

Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 22.08.2014)

N. 79 del 11.06.2015

(adottata ai sensi dell'art. 42 del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000)

OGGETTO: Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2015. *ESEGUIBILE*

L'anno 2015 il giorno undici del mese di giugno alle ore 17.00 nella sede del Comune di Marigliano, il Commissario Straordinario dott. Massimo De Stefano, con l'assistenza del V. Segretario Generale dott. Antonio Del Giudice, previa istruttoria predisposta dall'ufficio competente;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00, inseriti nella presente;

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti prot. 11442 dell'11.06.2015;

DELIBERA

- Approvare il provvedimento in oggetto, nel testo che si allega alla presente;
- Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.TO dott. Massimo De Stefano

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO avv. Stefania Urciuoli

Per copia conforme all'originale

Marigliano 12.06.2015

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 12.06.2015 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000
(N. REG. PUBBLICAZ.)

Marigliano 12.06.2015

f.to

Il messo comunale

f.to **IL RESPONSABILE SETTORE VII**

dott. Antonio Del Giudice

ESECUTIVITA'

(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

prot. 11339 del 10.06.2015

OGGETTO : Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2015

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

f.to **Il responsabile settore**
dott. Pier Paolo Mancaniello

Parere in ordine alla regolarità contabile:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

f.to **Il responsabile settore**
dott. Pier Paolo Mancaniello

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. n. 147/2013, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale, composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTO il regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, nel quale è disciplinata altresì la tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 93 del 5/9/2014;

CONSIDERATO CHE, con deliberazione n. 63 del 12/5/2015, è stato approvato il Piano Economico Finanziario del Servizio di Igiene Urbana per l'anno 2015, redatto dal Settore Ambiente ed Ecologia;

VISTO CHE:

- l'art. 30, comma 14, della Legge del 23 dicembre 1999, n. 488 ha spostato al 31 dicembre di ciascun anno il termine ordinario per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, da applicare dal primo gennaio dell'anno successivo;

- l'art. 53, comma 16, della Legge del 23 dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge del 28 dicembre 2001, n. 448, ha esteso lo stesso termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione alla deliberazione delle tariffe e delle aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, da applicare comunque con effetto retroattivo dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

DATO ATTO CHE l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 27/12/2006 prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO, da ultimo, il D.M. del 13/5/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie generale - n. 115 del 20/5/2015, che ha differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2015 al 30/7/2015;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, commi 651 e 652, della L. n. 147/2013, la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

CONSIDERATO peraltro che, così come previsto dal D.P.R. n. 158/1999, il riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi, che devono essere individuati nel piano economico-finanziario;

DATO ATTO CHE, così come determinato nel piano economico-finanziario, per l'anno 2015 i costi fissi ammontano ad €. 2.295.218,74 ed i costi variabili ad €. 2.915.364,60, che devono essere coperti dai proventi della TARI;

CONSIDERATO CHE i costi di cui sopra sono stati ripartiti tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, così come rappresentato nel piano economico-finanziario e riportato nell'allegato A alla presente deliberazione;

VISTO che, come previsto al punto 4.1 dell'allegato 1 al DPR 158/99, la parte fissa per le utenze domestiche è determinata sulla base della superficie dell'alloggio, occupato dall'utente, corretta mediante l'applicazione di un coefficiente di adattamento (K_a) che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare. I valori di tali coefficienti sono quelli indicati nella tabella 1a dell'allegato 1 del DPR 158/99 e riportati nell'allegato B della presente deliberazione;

CONSIDERATO CHE i costi fissi attribuiti alle utenze domestiche sono pari ad Euro 1.628.319,50, l'allegato B riporta il calcolo del costo fisso per metro quadro di abitazione;

VISTO che, per quanto riguarda la quota variabile della tariffa delle utenze domestiche, l'art. 5, comma 2, del DPR 158/99 prevede che deve essere rapportata alla quantità di rifiuti prodotti da ciascuna utenza. Nel caso non siano state effettuate tecniche di pesatura individuale dei rifiuti conferiti è possibile adottare un sistema presuntivo, prendendo a riferimento la produzione media comunale pro-capite, desumibile da tabelle predisposte annualmente sulla base dei dati elaborati dalla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti, secondo le modalità indicate al punto 4.2 dell'allegato 1 al Decreto e con l'applicazione di un K_b quale coefficiente di adattamento che soddisfi ai valori di cui alla tabella 2;

CONSIDERATO CHE, per i costi variabili attribuiti alle utenze domestiche, pari ad Euro 2.038.275,65, debitamente ridotti per l'applicazione delle riduzioni apportate, il D.P.R. n. 158/1999 prevede per l'applicazione del coefficiente sopra indicato un certo margine di discrezionalità, così come il comma 652 della L. n. 147/2013 consente di prevedere tali coefficienti in misura inferiore al minimo o superiore al massimo entro il limite del 50%, rispetto a quelli previsti dal D.P.R. n. 158/1999. L'Ente ritiene di applicare i valori K_b , espressi nella tabella 2 dell'allegato 1 al DPR 158/99, così come riportati nell'allegato B, che mostra il calcolo del costo variabile per nucleo familiare;

DATO ATTO CHE, per le abitazioni condotte da soggetti non residenti nel Comune, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero (iscritti AIRE) e per gli alloggi a disposizione di enti diversi dalle persone fisiche occupati da soggetti non residenti, si assume come numero degli occupanti quello di 2 unità e si applicano alle stesse i coefficienti K_a e K_b relativi, così come previsto dal regolamento per l'applicazione della TARI;

VISTO CHE il punto 4.3 dell'allegato 1 al DPR 158/99 stabilisce che la parte fissa per le utenze non domestiche è determinata sulla base della superficie dei locali (mq) in cui si svolge l'attività, corretta mediante l'applicazione di un coefficiente potenziale di produzione K_c che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente sono indicati nella tabella 3a dell'allegato 1;

CONSIDERATO CHE l'Ente ritiene di applicare i valori K_c riportati nell'allegato C della presente deliberazione, che mostra il calcolo del costo fisso delle utenze non domestiche, sulla base dei costi che ammontano ad €. 666.899,24, tenuto conto che il comma 652 della L. n. 147/2013 consente di prevedere che i coefficienti di cui al D.P.R. n. 158/1999 possono essere adottati in misura inferiore al minimo o superiore al massimo entro il limite del 50%;

VISTO CHE, secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 2, del DPR 158/99, la parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche deve essere rapportata alla quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di raccolta da ciascuna utenza. La norma stabilisce che l'Ente preposto all'applicazione della tariffa organizzi e strutturi sistemi di misurazione di dette quantità e che, nella fase transitoria, applichi, qualora non abbia provveduto alla misurazione, un sistema presuntivo, prendendo a riferimento un coefficiente potenziale di produzione K_d che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività, secondo gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, indicati nelle tabelle 4A dell'allegato 1;

CONSIDERATO CHE l'Ente ritiene di applicare i valori K_d riportati nell'allegato D della presente deliberazione, che mostra il calcolo del costo variabile delle utenze non domestiche, sulla base dei costi che ammontano ad €. 877.088,95, debitamente aumentati per l'applicazione delle riduzioni apportate alla parte

variabile delle utenze domestiche, tenuto conto che il comma 652 della L. n. 147/2013 consente di prevedere che i coefficienti di cui al D.P.R. n. 158/1999 possono essere adottati in misura inferiore al minimo o superiore al massimo entro il limite del 50%;

RILEVATO che, così come previsto dal comma 666 dell'art. 1 della L. n. 147/2013, il Comune è tenuto ad applicare alla base imponibile del tributo, un importo pari al 5%, a titolo di tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992. Le somme riscosse saranno riversate all'Amministrazione Provinciale di Napoli;

RILEVATO CHE, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2015, come di seguito riportate in forma sintetica ed analiticamente rappresentate negli allegati A-B-C-D, agli atti d'ufficio:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE		
n. comp	q. fissa - €/mq	q. variabile - €
1	1,31	99,33
2	1,52	178,79
3	1,65	228,45
4	1,77	258,25
5	1,78	288,05
6 o più	1,72	337,71

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria attività	Tariffa totale (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	8,27
2	Cinematografi e teatri	5,27
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	5,82
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	9,79
5	Stabilimenti balneari	7,79
6	Esposizioni, autosaloni	7,53
7	Alberghi con ristorante	18,63
8	Alberghi senza ristorante	12,73
9	Case di cura, case di riposo	13,12
10	Ospedali	18,87
11	Uffici, agenzie, studi professionali	15,43
12	Banche ed istituti di credito	10,40
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta, ed altri beni durevoli	14,86
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	19,80

15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	11,99
16	Banchi di mercato beni durevoli	15,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista,	19,79
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	13,68
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	18,16
20	Attività industriali con capannoni di produzione	12,38
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	12,15
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	22,43
23	Mense, birrerie, hamburgerie	16,80
24	Bar, caffè, pasticceria	21,93
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	20,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	20,61
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	29,16
28	Ipermercati di generi misti	21,77
29	Banchi di mercato generi alimentari	22,09
30	Discoteche, night club	25,18

- 3) dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2015;
- 4) dare atto che il gettito stimato dall'applicazione delle suddette tariffe garantisce l'integrale copertura dei costi del servizio determinati nel piano economico-finanziario;
- 5) di incaricare il responsabile del Settore VI di adottare gli adempimenti consequenziali;
- 6) di sottoporre, secondo quanto previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), del T.U., all'esame dell'Organo di Revisione la presente proposta di deliberazione per la predisposizione del dovuto parere.

F.to Il responsabile del Settore

